

EMERGENZA CORONAVIRUS - Don Natalino Bonazza: «Fra le iniziative, con grande sorpresa la preferita è stata di gran lungo una scheda che abbiamo diffuso per guidare la preghiera in casa»

Comunità virtuali? «No, le sentiamo con noi più di prima»

Alcuni sacerdoti, raccontando questi giorni inusuali, avvertono che le comunità hanno dato prova di creatività e partecipazione. Don Lorenzo De Lazzari: «Abbiamo avuto prova anche di una grande solidarietà: è bastata una mail ai genitori del catechismo per essere invasi di pacchi viveri»

Una Pasqua così, lo sappiamo, non c'è mai stata. Sclerzio nelle chiese, solitudine in casa e anche in canonica, per i parroci rimasti soli a celebrare messe senza fedeli. Soli. O forse no? Le iniziative nei giorni pasquali per fare comunità non si sono fatte attendere e capita che qualche sacerdote arrivi a dire: «La comunità? La sentiamo con noi più di prima».

Capita per esempio al Duomo di San Lorenzo del parroco don Gianni Bernardi, dove la pastorale si è trasferita al telefono. «In questi giorni abbiamo mantenuto comunque un contatto con la gente, con chi aveva bisogno di una parola, di dialogo - conferma sempre dal Duomo don Lorenzo De Lazzari - abbiamo avuto prova anche di una grande solidarietà: è bastata una mail ai genitori del catechismo per segnalare la presenza di famiglie messe in difficoltà economica dalla situazione che stiamo vivendo, per ricevere decine di mail di risposta ed essere invasi di pacchi viveri».

Un segno che i fedeli, nonostante i banchi vuoti, ci sono ancora: «Sono convinto - continua don Lorenzo - che alla fine di questa emergenza ci renderemo conto di cosa è davvero essenziale: alla gente non mancano i mille incontri settimanali, ma la preghiera e l'Eucaristia».

Una preghiera diversa magari, cantata ognuno da casa sua e montata con emozionanti video sul web ad esempio. Accade al coro di San Paolo Apostolo, dove ha avuto successo il video del coro parrocchiale che, un po' come hanno fatto le orchestre dei grandi teatri italiani, ha messo on line l'insieme delle voci registrate dai singoli coristi al telefono o al computer di casa il brano "Lode al Nome tuo" del musical Paulus.

Nello stesso modo sono arrivati gli auguri dei giovani della parrocchia di S. Maria Goretti, che hanno intonato in si-

Nei giorni di Pasqua numerose le iniziative dei corsi, che hanno realizzato video insieme, dalle case dei coristi

multanea con montaggi d'effetto due musical pasquali tra cui il classico "Risurrezione". «Ricevere questi auguri, insieme ad un video in cui un folto gruppo di parrocchiani con tanti piccoli spezzoni mi hanno fatto gli auguri di Pasqua, mi ha davvero commosso» racconta il parroco don Narciso, «di solito non mi lascio facilmente andare, sarà la situazione! Ma devo dire che aver percepito questo grande affetto sincero mi ha fatto cogliere il senso di paternità del sacerdozio».

Tra messe in diretta streaming e rubriche fisse su Facebook anche tra le parrocchie di Quartier Pertini e Viale San Marco la Pasqua è stata piena e sentita. Anche se, dopo quasi 50 giorni di dirette quotidiane per l'ormai noto appuntamento web "Prima del Tg", don Natalino Bonazza vicario di Carpenedo si è preso una pausa. «Per la settimana santa e il Triduo Pasquale abbiamo proposto a delle famiglie di fare un ulteriore passaggio da spettatori ad attori: così i video in quei giorni li hanno pensati e costruiti quattro coppie di sposi e una coppia di fidanzati, andando in onda dalle loro case anche con i figli» racconta don Natalino.

«Il baricentro della fede in questi giorni si è spostato dalle chiese alle case, in questo senso Papa Francesco nella sua udienza dello scorso mercoledì ci ha dato una "dritta" spronandoci ad attivare "a casa con



liturgie domestiche avendo con sé la Bibbia e il Crocifisso».

E così hanno fatto le famiglie della comunità, andando in onda dal soggiorno di casa e montando i video con una

semplice riflessione sul Giovedì Santo o sul giorno di Pasqua nel rapido tempo di una giornata, in tempo per il lancio on line. «Quello che mi ha colpito - continua don Natalino -

è il risultato del sondaggio che abbiamo mandato qualche sera fa chiedendo ai nostri fedeli quale delle iniziative messe in campo è stata considerata più di aiuto: con grande sorpresa la

preferita è stata di gran lungo una scheda che abbiamo diffuso per guidare la preghiera in casa, che tutti abbiamo riscoperto».

Maria Paola Scaramuzza